

ASSOCIAZIONI

Un'associazione a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5 — arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del giornale e n. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

PACE, PACE!...

Nel giro di dieci giorni tre assemblee di uomini politici, di dotti, di studiosi e di umanitari si sono rapidamente seguite in mezzo alla scena d'Europa, richiamando appena quel tanto di attenzione pubblica che le agenzie loro concedevano con le brevi relazioni giornalieri.

Tre assemblee — e cioè a Budapest il congresso internazionale e la conferenza interparlamentare, a Venezia il congresso di diritto internazionale, inaugurato ieri con un discorso del ministro Sineo — tre assemblee, le quali, se furono composte di elementi differenti l'una dall'altra, se ebbero temi ed obbiettivi diversi, pure da una sola altissima idea furono pervase tutte e tre, una sola stella le guidò, una sola meta indirizzò i loro passi: il gran miraggio della pace.

Al quale l'una intese parlando al cuore, e promovendo un'agitazione anche fra le classi popolari, la seconda stabilendo vincoli di fraternità e comunione d'idee fra uomini che dirigono la cosa pubblica nelle diverse nazioni; la terza lavorando sottilmente a stabilire rapporti giuridici fra stato e stato, cosicchè ceda l'impero della spada a quello del diritto.

Così attiva, così febbrile corre la propaganda per la pace ora che la minaccia d'un conflitto europeo sorge per le condizioni d'Oriente; e così profondamente convinto della necessità della pace è ogni governo!

Pace prende la triplice ad insegna, pace dice il viaggio dell'imperatore di Russia per le Corti d'Europa, durevole pace si promette in ogni discorso di monarca o di presidente di gabinetto, alla pace s'inneggia in ogni brindisi di banchetto ufficiale.

Eppure la pace, la luminosa idea umanitaria, che parla così dolcemente d'amore, di fratellanza, di lavoro tranquillo ed utile a cui la grande famiglia degli uomini deve attendere per il sollievo delle miserie sue, per il benessere di tutti a trionfo del pensiero cristiano, la pace, che bolla d'un marchio d'infamia il sangue sparso, le stragi, le lotte feroci degli uomini contro gli uomini, suona talvolta — la parola divina — come un consiglio di debolezza e di viltà, a cui le anime nobili si ribellano.

Ed è perciò che un vecchio di gran mente e di gran cuore, che da qualche anno aveva lasciato la vita politica, e s'era ritirato nella quiete degli studi, ha raddrizzato d'un tratto la fronte pensosa, ed alle sue parole, che rispecchiano un profondo sentimento di quanti non vivono chiusi nell'egoismo, né limitati dalle guerriccioline personali, dalle questioncelle di campanile, è corso un brivido per tutta Europa, sollevando il consentimento d'ogni spirito illuminato.

Gladstone, il vecchio lottatore, il gigante della vita politica inglese è sceso in lizza, e con lettere e con discorsi tenta scuotere l'inerzia dei governi, eccitandoli ad una grande impresa: la repressione della barbarie turca, la protezione delle vittime armene.

Voi non volete la pace, dice Gladstone alle nazioni con la sua fiera attitudine, ma solo il vostro egoistico interesse per cui vi fate complici degli sgozzatori di Turchia; dove sono i generosi slanci, i fortunati ardimenti d'un'altra generazione?

Alle sue parole, per cui la questione orientale assume un aspetto soprattutto morale ed idealistico, palpita ogni cuore, e pensando si rechina ogni fronte.

Certo è bella questa figura di vec-

chio così infiammata di purissimo fuoco di carità; ma l'agitazione ch'egli solleva, quali effetti potrà portare, quali benefici?

L'accordo delle potenze sembra fuor delle speranze: quindi chi vorrà da solo dar fuoco alla mina?

Ahimè, un'azione concorde non è da attendersi, e l'opera di Gladstone non riuscirà che a rendere più difficile la posizione del governo inglese, ad incoraggiare le illusioni degli Armeni e le speranze loro in un intervento europeo, ad irritare i turchi, ad aumentare le stragi.

Triste ma inevitabile parto d'una idea nobile ed alta, per il quale si sconfigge ogni anima; ed anche sentendosi portati a rinnegare con Gladstone l'egoistico desiderio di pace che rattiene le potenze d'Europa, si è costretti — pensando alle conseguenze d'una guerra generale — ad unirsi a chi bandisce la pace: pace, pace, ma intanto laggiù vengono massacrati.

DA BUDAPEST

V^a Lettera.

L'ingresso all'Arena-utzoa — Il Museo industriale — La galleria delle macchine.

23 settembre 1896.

Questa mattina nel recarmi all'esposizione volli cambiare strada e mi feci condurre dal tram elettrico fino al 1^o ingresso che dà sulla Arena-utzoa. Questo ingresso è meno grandioso del principale, però molto elegante; è costruito in legno e consta di un grande arco con torri e pinacoli. Davanti ad esso s'innalza una fontana monumentale in pietra e nel fondo il Museo industriale, adattato presentemente per la mostra industriale. Questo edificio è il più grande dell'esposizione è tutto in pietra e muratura, e fu costruito circa cinque anni fa; ha quattro ingressi principali che portano il nome dei punti cardinali. In esso c'è di tutto, s'incomincia dalla mostra delle mode, della delle nostre signore, e si finisce con quella dei canestri.

I principali sarà d'Ungheria hanno raccolto in ricchissime vetrine i magnifici prodotti usciti dalle loro mani; sono costumi nazionali sfioranti d'oro, con spilline, con galloni e frangie; sono costumi nazionali dai colori sgagliati, ricamati a fiori e coperti di rabeschi in pelle colorata. Non meno splendida è la mostra delle mode parigine e viennesi, delle vesti da ballo, delle ricche pellicce e degli eleganti abiti da società.

Ricchissima è la mostra delle calzature, dei finimenti da cavallo, delle selle; così quella della biancheria, maglieria e compagnia bella.

Gran parte dell'edificio è dedicata all'esposizione dei mobili; le grandi corsie sono divise in piccole camerette addobbate con moltissima eleganza e nelle quali trovano posto bellissimi mobili d'ogni genere, d'ogni stile, d'ogni gusto. I grandi stabilimenti di tessitura hanno inviato all'esposizione le loro macchine e le loro opere, così che si può vedere come si lavorano le telerie damascate, come si ricami a macchina... insomma come si sia riusciti a sostituire alle mani dell'uomo mirabili congegni d'acciaio.

Il centro dell'edificio è occupato dall'industria vetraria, ceramica e dalle vetrine dei gioiellieri; assai bella è la mostra della ceramica rappresentata da diverse fabbriche molto ricche. Non sono dimenticati nemmeno i pasticci, né i salumieri; anzi alcuno di questi ultimi ha aperto una vera bottega dove lavorano continuamente per accontentare i numerosi avventori. Era bellissimo vedere quella coda di gente colle braccia alzate, che si pigliava per arrivare ad afferrare le agognate sauciscele...

Lasciai questa mostra colla testa piena, stanco di guardare e di vedere, desideroso di un po' di riposo. E questo riposo lo ebbi entrando nella sala dell'industria della carta. Qui vi si vedeva per ammirare il lavoro di due immense macchine rotative a carta continua, delle macchine per fabbricare le buste da lettere e le scatole di cartone. Parte dell'edificio è riservato alla

mostra fotografica e litografica, assai pregevoli ambedue.

Passai poscia nella sala dedicata alle ferrovie dello Stato Ungherese, dove sono esposte delle magnifiche locomotive e gli ultimi modelli di carrozzoni, forniti di ogni comodità.

La vicina è l'immensa galleria delle macchine; è questo edificio tutto in ferro, costruito con tutte le regole della moderna ingegneria. Nel centro hanno posto immense caldaie, motrici, dinamo, pompe centrifughe, locomobili ecc., all'intorno sono disposti tutti i prodotti minori dell'industria del ferro.

Nulla è trascurato, vi sono i più piccoli utensili del fabbro ferraro, le viti, i chiodi; poi le incudini, i magli, i tornii, che sono destinati alle più grandi officine dei giorni nostri. Vi sono biciclette con tutti gli accessori, poi macchine agricole, aratri, erpici, seminatrici e mietitrici, che non hanno da temere alcun confronto colle migliaia di macchine tedesche e americane.

Mi fece molta impressione una locomobile immensa destinata a rompere le praterie dell'Ungheria; essa porta nella parte posteriore un rullo al quale sono applicate zappe e punte d'acciaio. Il lavoro è molto faticoso e difficile giacchè si tratta di sollevare lo strato di detriti e di radici, che copri per tanti secoli le pianure del paese; però è molto remunerativo, giacchè d'esso è unito un premio del governo e prepara un terreno assai fertile.

Anche per oggi devo far punto e rimandare a domani a sera la mia narrazione.

BATTISTA

Una querela di Nathan ad un foglio clericale

Ernesto Nathan, gran maestro della Massoneria, querelò il giornale clericale *La Patria*, d'Ancona, per un articolo pubblicato il 13 agosto, offensivo alla sua persona ed alla Massoneria.

Il Papa manda 400 mila lire

al Procuratore Generale del Re

L'egregio corrispondente romano della *Gazzetta di Parma* narra questo fatto sinora inedito:

«Alla nostra Procura generale erano pervenuti rimarchi perchè una certa Confraternita, che ha per scopo di mantenere agli esercizi spirituali, in locali chiusi e separati, giovanetti d'ambo i sessi, avesse distrutto una grande parte delle sue rendite a beneficio di altre opere di carità, non esclusa quella delle operazioni elettorali.

Il Procuratore generale incaricò di una inchiesta, il Sostituto procuratore generale Savastano, il quale fu ben presto a conoscenza precisa del modo come le cose erano andate. Tutti i suoi tentativi, però, per indurre gli amministratori a rifondere le 400,000 lire che si affermavano dilapidate erano riusciti inutili; compreso anche un lungo colloquio con il Cardinale protettore della Arciconfraternita, quando al Savastano venne in mente di parlare della cosa al conte Pecci, nipote del Papa.

Detto fatto: si recò a trovarlo, e l'informò di tutto, assicurandolo (con prove) della verità dei suoi detti e della ignoranza nella quale doveva trovarsi il Papa di tutte queste cose. Il Pecci promise di parlarne al Papa e gli ne parlò. Dopo parecchi giorni che questo colloquio era avvenuto una bella mattina fu picchiato alla casa del Savastano; andò ad aprire il Procuratore generale in persona.

— E' lei — dice un signore pulitamente vestito — il cav. Savastano, Procuratore generale del Re?

— Per servirlo — rispose il Savastano. — Che cosa desidera?

— Ho qui un pacco di denari per lei. Li conti.

Il Savastano contò ed erano 400,000 lire.

— Ebbene — disse — che cosa devo farne?

— Lei già deve sapere di che cosa si tratta. La riverisco.

E se ne andò difilato. Il Savastano capì la provenienza e versò subito la somma alla Cassa depositi: in questi giorni il Ministro per la bella operazione gli propose o la commenda di due mila lire; il Savastano, da buon padre di famiglia ha preferito le 2000 lire!

LA CHIESA

nella quale saranno celebrato

le nozze del Principe di Napoli

La curiosità della nazione si volge in questi giorni — com'è naturale — ai luoghi ove dovranno svolgersi le cerimonie essenziali del matrimonio del Principe di Napoli.

Ai viaggiatori che scendono in città dalla stazione, passa per lo più, inosservata, di fronte all'edera di Termini, una piccola facciata giallognola, composta d'un semicircolo rientrante, al centro del quale si apre un'altra porta verdognola, sovrastata da due stemmi pontifici.

Ivi è l'ingresso di S. Maria degli Angeli. L'interno contrasta singolarmente coll'umiltà della facciata. Al di dentro si apre una chiesa in forma di croce greca, la cui navata, corrispondente all'entrata, misura 108 metri di lunghezza e la navata trasversale 99 metri di lunghezza, 23 di larghezza e 27 di altezza.

Questa chiesa ha un passato illustre. Essa sorge nell'area occupata un tempo dalle Terme Diocleziane, che superarono le altre in vastità ed ornamenti. La navata trasversale di S. Maria degli Angeli è anzi l'antica sala maggiore delle Terme.

Nell'area relativa fu eretta la chiesa in memoria dei 40,000 cristiani che fabbricarono le Terme Diocleziane e le bagnarono del loro sudore non soltanto, ma anche del loro sangue, poichè ivi soffersero, per la maggior parte, il martirio.

Fu papa Pio IV che volle ridurre a vera chiesa la detta sala quadrilunga, ed incaricò dell'esecuzione Michelangelo. Questi riscontrò che l'ampia sala, già pinacoteca della biblioteca Ulpia, ivi trasportata dal Foro Traiano, era costruita a volta e sostenuta da otto grandiose colonne di granito orientale. Dalla sala ricavò la chiesa attuale in forma di croce greca. Per togliere l'umidità dell'antico piano alzò di due metri il pavimento della chiesa.

Nel 1749 S. Maria degli Angeli venne fatta nuovamente restaurare dal Vanvitelli, che la ridusse nelle condizioni odierne, adottando come ingresso principale uno laterale, e poichè la navata maggiore ideata dal Buonarroti aveva otto colossali colonne di granito, ne regalò altre otto... di mattoni, coperte da stucco, di dimensioni identiche alla navata trasversale a quella primitiva. Santa Maria degli Angeli è piena di memorie. Tra l'altro, sotto il pavimento dell'altare maggiore vi è sepolta la salma di Pio IV. Allo stesso altare maggiore Clemente VII consacrò arcivescovo quello che fu poi il cardinale Federico Borromeo...

Ma lasciamo il passato e veniamo all'oggi.

Fin dalla soglia, la chiesa allarga i suoi fianchi enormi, onorati così che le alte volte paiono basse e tozza appare la navata.

In fondo, la cupola semicircolare dell'altare maggiore pomba in una penombra mistica quella parte della chiesa penombra nella quale spiccano contro la luce che piove dal di fuori le magnifiche vetrate istoriate a colori che corrono tra un arco e l'altro della cupola.

Tutto il resto della chiesa si mostra inondato di luce, sotto la quale spiccano il bianco delle pareti, il grigio ed il roseo delicato dei marmi. L'oro si frappono raramente fra quelle note chiare, poichè una particolarità di Santa Maria degli Angeli è che non vi abbondano, come in quasi tutte le chiese di Roma, le dorature, dorature che coprono le pareti, il soffitto a rendono i sacri luoghi simili più a saloni da ballo che a luoghi di raccoglimento.

Le bellezze di Santa Maria degli Angeli risiedono nella grandiosità delle proporzioni, nella purezza delle linee architettoniche, nell'armonia delle decorazioni e nel valore dei dipinti. Anche così, non sono poche.

Oltrepassata la porta, si entra in un avampco o vestibolo rotondo, che servi anticamente anche di adito al salone.

Questo vestibolo ha quattro altari e due sepolcri: quello di Salvator Rosa e l'altro di un pittore pure famoso, Carlo Maratta.

La pila dell'acqua santa è sorretta da un angelo in marmo di qualche metro d'altezza, buon lavoro di data non tanto lontana. Ornano il vestibolo pitture di Enrico Fiammingo e di Daniele da Volterra.

Subito dopo, a destra, appare la statua di San Bruno, il fondatore dell'Ordine dei Camaldolesi. Venne scolpita nel 1760 dall'Haudon. L'espressione della fisionomia del santo è così viva che un giorno Clemente XIV giudicò quel S. Bruno avrebbe parlato, se la regola del suo Ordine non glielo vietasse.

Altri quadri notevoli della chiesa sono la *Punizione di S. Annamaria Zeffirina*, di Antonio Roncalli, detto il Pomarancio, il quale la dipinse su lavagne; poi il *Battesimo del Redentore*, opera di Carlo Maratta, ecc.

Le sepolture di Pio IV e di suo nipote, il cardinale Serbelloni, presso l'altare maggiore, sono erette su disegni di Michelangelo.

Ma la vera magnificenza di Santa Maria degli Angeli consiste nella navata trasversale. Sul fondo bianco spiccano le otto maestose colonne di granito rosso, composte ognuna di un sol masso. Esse misurano 5 metri di circonferenza e 14.50 d'altezza, oltre ai 2 metri di esse nascosti sotto al pavimento.

Benedetto XIV fece trasportare in questa navata numerosi quadri originali, tra i migliori che si trovassero alla basilica vaticana, sostituendoli colà con le copie in mosaico di essi.

Nel pavimento della chiesa mons. Bianchini, ha segnata, nel 1701, la linea meridiana, marcata su lamina in metallo incastata nel pavimento fra lastre di marmo, sulle quali imitarono con pietre di vari colori i segni dello zodiaco.

Non ultima bellezza del sito è, infine, il chiostro annesso, costruito su disegno del Buonarroti. In giro al cortile del chiostro sono ammirate cento bellissime colonne di travertino.

Tale è la chiesa, ove Elena di Montenegro diventerà, pel rito religioso, la moglie del Principe di Napoli. Allorchè, parata dei rossi addobbi, olezzante di fiori e odorante d'incenso, risuonante dei gravi suoni dell'organo, essa ospiterà la coppia nuziale circondata da ventimila invitati, nessuno potrà a meno di pensare che difficilmente si poteva trovare una più meravigliosa cornice al quadro imponente.

Ancora a destra entrando si trova la *Crocifissione di San Pietro*, dipinta da Nicola Ricciolini; poi la *caduta di Simon Mago*, soggetto egregiamente trattato dal Gastaldi, se non erro, nella chiesa dei SS. Pietro e Paolo di Torino. Questa di Roma è una copia del Trémolière dall'originale del Vanni che si conserva nella basilica vaticana.

Dall'altro lato si trovano: *S. Pietro che risuscita la vedova Tabita*, copiato dal Baglioni, e *Girolamo con altri santi*, del Maziano.

Entrando nella parte della nave ove è posto l'altare maggiore, si incontrano due cappelline, i cui preziosi dipinti sono in una del Baglioni, nell'altra di Arrigo Fiammingo e Giulio Piacentino.

Più innanzi, nel lato della tribuna, s'incontrano quattro grandi quadri. Uno è un affresco del Domenichino, che il famoso Zabaglia trasportò nel 1736, segandolo dalla parete della basilica vaticana, ov'era dipinto.

L'appannaggio dello sposo

Il Re ha approvato il progetto di appannaggio pel principe di Napoli, che verrà presentato alla Camera sin dalla seduta.

PER LE NOZZE

Il Ministero della marina ha ordinato che la nave *Savoia* si rechi a Napoli a disposizione della Famiglia reale.

E' giunto il cav. Farini, presidente del Senato, che ha conferito con gli onor. Villa e di Rudini intorno alla partecipazione della Camera e del Senato alle feste di nozze. Si è deciso di inviare una circolare ai deputati e ai senatori invitandoli a parteciparvi.

La data precisa del matrimonio pare sia il 24 ottobre.

Il maestro Vassella, direttore della banda civica di Roma, prepara una marcia nuziale.

Dicesi che la principessa Elena e la Corte montenegrina arriveranno a Bari la settimana prima della celebrazione delle nozze.

Moltissime associazioni romane si sono costituite in Comitato per raccogliere adesioni alla offerta della penna d'oro con cui i principi di Napoli ed Elena firmeranno il contratto di nozze.

Un Comitato di studenti universitari il giorno delle nozze offrirà un banchetto ai poveri.

Le Associazioni monarchiche italiane offriranno al principe una pergamena artistica con i nomi delle Associazioni offerenti.

Il Governo austriaco ha comunicato spontaneamente al Governo italiano che, in occasione del matrimonio del Principe di Napoli, le navi da guerra italiane possono entrare nel porto di Anivari, quante volte al Governo italiano paia e piaccia di inviargli.

In seguito alla comunicazione del Governo austriaco, la squadra italiana che andrà a prendere la Principessa Elena, anziché a Cattaro, andrà ad Antivari, donde farà rotta per Bari.

La squadra sarà comandata dal Duca di Genova.

DENTI BIANCHI E SANI

usando il KINODONT antistatico, profumato
A. Bertelli e C. Milano, in polv. L. 1, in pasta L. 2, 25

I decorati condannati

Sapete dunque quanti cavalieri hanno subito dei processi penali dal 1870 ad oggi? La bellezza di 912: di questi, 496 furono condannati, 381 assolti per mancanza di prove e gli altri assolti per inesistenza di reato.

I commendatori processati furono in tutto 266, compresa la buon'anima di Bernardo Tanlongo.

Solamente 68 commendatori sono stati condannati, il che prova che questa più importante decorazione vale un po' più di quella di semplice cavaliere.

E ora, malgrado queste curiose cifre non mancheranno i soliti 14 milioni di italiani che sospirano notte e giorno per ottenere una croce.

Le sorgenti di petrolio in Russia

Nel nord della Russia, lungo il fiume Petschora, sono state scoperte numerose sorgenti di petrolio. E' di qualità superiore e sarà messo in commercio a un prezzo molto basso, poiché le sorgenti sono ricche e i trasporti che si possono effettuare per fiume, costeranno poco.

Ora specialmente che il Governo russo si occupa di creare una stazione navale sulle coste di Murman, questa scoperta è di grande importanza. Il petrolio sarà impiegato come combustibile nelle macchine delle navi, mentre per il passato non si adoprava sulla costa di Murman, altro che carbon fossile di provenienza inglese.

Un'opera colossale

650 milioni di spesa

La Commissione nominata dal Governo olandese per discutere il progetto dell'essiccamento dello Zuider-Zee ha terminato i suoi studi, e nel rapporto presentato dichiara che l'impresa è attuabile.

Il lavoro colossale dovrebbe durare trentun anni, e ogni anno sarebbero conquistati all'agricoltura 10.000 ettari di terreno. Una diga di 30 miglia di lunghezza dovrebbe essere costruita dalla costa sud dell'Olanda fino alla costa orientale della Frisia. La costruzione di questa diga, larga 35 metri alla base e su alla sommità, richiederebbe nove anni di lavoro.

Il costo totale dell'opera è calcolato a 650 milioni di franchi, compresa la indennità da pagarsi ai pescatori dello Zuider-Zee. Il valore dei terreni conquistati all'oceano sarebbe di 675 milioni di franchi, così che l'erario olandese guadagnerebbe 25 milioni netti senza contare i vantaggi recati all'igiene e l'aumento annuo dei proventi delle tasse.

Un giornale russo

contro il contegno del Vaticano

Il giornale *Riskoe Slovo* di Mosca parlando del contegno del Vaticano di fronte al Quirinale riguardo alla scelta della grande Basilica per la celebrazione del matrimonio, osserva che il Papa non sa apprezzare il sacrificio della principessa Elena. Non era qui il caso di mostrarsi tanto intransigente di fronte ad una novella figlia della chiesa cattolica.

Osserva che il principe Nikita si mostra giustamente offeso pel contegno del Vaticano.

Cronaca Provinciale

DA AMPEZZO

Antipretino

Ci scrivono in data 27:
Nel pregiato di lei periodico di ieri vide la luce una mia magra corrispondenza sulla morte di un galantuomo e la tolleranza pretina.

Io non firmai l'articolo col dirmi *Cristiano ma non antipretino*.

I miei precedenti, i fatti che pur troppo mi hanno accompagnato, lungo la mia esistenza, tutto mi spinge, senza essere un mangia-preti, ad odiarli quando non sieno ministri di un Dio di pace, di amore e di perdono.

Con questo ultimo, lascio il proto, che certo non volendo mi fece saltar la mosca al naso.

Tanti saluti dal

Cristiano ma Antipretino

DA CECCHINI DI PORDENONE

Concorso di sussidio per l'erezione di un campanile

(Comunicato)

La sottoscritta fabbriceria della Curaziale Chiesa di questo paesetto che conta oltre 900 tranquilli abitanti, i quali distano dalla parrocchiale quattro chilometri, da questi veniva interessata per l'erezione di piccolo campanile di cui è priva.

Sebbene questa Chiesa non possiede rendita di sorte, per accondiscendere al desiderio di questi terrazzani, nel 1895 avanzava suppliche a persone benefiche del vicinato e fuori per ottenere sussidi; e difatti ottenne un dono di 12 mila mattoni, 22 carri di rocce e qualche cosa in denaro.

Verrà sussidiata anche dall'Economo di Venezia per ordine del Ministero di Grazia, Giustizia e culti, ma non prima che l'opera di erezione sia giunta ai due terzi.

Ed è perciò che lo scrivente si fa coraggio di avanzare domanda a mezzo di questo foglio, affine di ottenere un qualche aiuto da persone benefiche, sia in danaro, come anche in materiale onde poter avverare il sogno dorato di questi paesani e veder eretto anche in questo paesello un campanile. La situazione di questi buoni paesani non permette di oltre avanzarsi nel lavoro già fatto, cioè palafitte e soprastante bettone; quindi spera e confida nei benigni lettori di ottenere quanto prima il chiesto sussidio, onde poter effettuare il sogno di quelli abitanti che è di veder eretto il piccolo progettato campanile, e di sentirsi il suono delle campane che loro annunzi gioia e dolore.

Ogni e qualunque offerta venisse fatta potrà essere inviata al curato don Pietro Carli in Cecchini di Pordenone.

F. TRE SAN
(per a fabbriceria)

DA PALUZZA

Una bufera di neve

Ci scrivono in data 26:
Una comitiva di alpinisti accompagnata da una guida, fece ieri mattina una traversata da Collina a Timau. Al suo ritorno ci riferì che dovette per parecchio tratto camminare sul ghiaccio e che ad un certo punto fu colta da una bufera di neve che rese più difficile la gita.

Albus

Che la neve sia caduta, lo crediamo anche noi, perché se ne sentono da due giorni gli effetti (N. d. R.)

DA POZZUOLO

Le feste di ieri — La nuova divisa della banda.

Ci scrivono in data odierna:
Ieri come fu annunciato ebbe luogo in Pozzuolo lo svolgimento del programma dei festeggiamenti lasciati in sospenso il XX Settembre causa il tempo.

Alle ore 14 la Banda musicale indossando per la prima volta la splendida nuova montura fece una passeggiata pel paese suonando allegre marcie.

Alle ore 17 venne eseguito con tutta accuratezza il seguente programma:

1. Marcia Reale
2. Mazurka
3. Suonata originale
4. Coro « Venditori d'uccelli »
5. Marcia « L'ardita »

Merita un sincero elogio l'egregio maestro Perini per i progressi che continuamente va facendo la Banda stessa.

Non posso fare a meno di lodare anche la benemerita Presidenza della Società filarmonica per la felicissima scelta da lei fatta delle monture, che sono senza tema d'errare fin'ora le migliori della provincia, per lusso, eleganza e per serietà. Un merito se ha pure il sig. Chiussi di Udine, il sarto che le esegui così appunto.

La bella festa terminò coll'illuminazione della piazza XX Settembre a gas acetilene.

DA DIGNANO

Non si trovano marche da bollo

Ci scrivono in data 26:

Fra le tante cose che possono succedere a questo mondo può anche darsi questa che alcuni bravi giovinotti desiderosi di divertirsi e far divertire, organizzino una festiciuola da ballo e si rechino nella città capoluogo del loro mandamento, supponiamo a S. Daniele, per acquistare la riarca da bollo che deve accompagnare la domanda per ottenere la licenza.

Il sig. Ricevitore del Registro era sprovvisto della necessaria marca non solo, ma anche di quelle da 5 cent. che non fu possibile ritrovare in tutto S. Daniele.

Sono contribuenti animati dalla buona volontà di pagare una tassa, dunque nell'interesse di tutti non sarebbe utile provvedere perché fatti simili non si dovessero ripetere?

Censore

DA PALMANOVA

Soldato denunciato

Ci scrivono:
Fu denunciato al comandante dei soldati di cavalleria di Palmanova, un soldato che nei pressi di S. Maria la Longa fu trovato con un po' di uva in una bisaccia.

Ignoriamo finora il nome dell'imprudente: che lasciò il mulo ed il carrettone sulla strada procurava di godere della vendemmia anche lui, o per lo meno di alleggerire la fatica dei poveri contadini in questi giorni. B.

DA S. DANIELE

Per l'inaugurazione dell'Acquedotto

Ci scrivono:
Le feste inaugurali dell'acquedotto progettato dal chiarissimo ing. Adolfo Grablovitz, riuscirono splendide per concorso di forestieri e per la varietà del programma.

Pronunciò il discorso inaugurale l'assessore municipale sig. Licurgo Sostero, in presenza delle autorità e di moltissima folla.

La tombola fu vinta da due contadini.

Alla sera, ammirato da tutti lo splendido e fantastico spettacolo dell'illuminazione del pubblico mercato.

La banda cittadina suonò egregiamente applauditissima.

Alla sera i fuochi d'artificio del pirotecnico sig. Fontanini, riescono, in modo superiore ad ogni elogio e dimostrano ancora una volta l'indiscussa capacità del nostro valente ed altrettanto modesto concittadino.

Meo

DA CIVIDALE

Grave fatto — Lattiera sociale

Si ha da Cividale:

L'altra mattina, alle ore 2 un tale Stefano Cavigli fu Michele di Stregna, venne svegliato in malo modo. Dormiva egli in un lenzuolo, e persona finora ignota, ma che sospettasi il suo genero Stefano Gariup, lo percosse assai gravemente alla testa con un'arma contundente. Le ferite sono giudicate guaribili in tempo superiore ai venti giorni.

Per iniziativa di Sturam Giovanni, Sturam Giuseppe e Buttera Antonio fu istituita a Rodda Alta una lattiera, che dovrebbe divenire sociale ma che ora non conta fra i soci che i tre fondatori.

Furono costruiti appositi locali, acquistati arnesi buonissimi per la confezione del formaggio e del burro, e come casaro verrà un bravo ed intelligente uomo di Tarcento.

L'inizio è limitato anzi e le difficoltà di riuscita sono non piccole, sia perché fra gli slavi italiani ancora poco si comprende l'importanza dell'associazione, sia perché la nascente lattiera urta creduti interessi e più la gelosia di qualche maligno. E' una istituzione meritevole di molta lode, ed encomio meritano i tre sottomuniti, che tentano introdurre nel loro paese, ricco di pastorizia, un nuovo mezzo di ottima utilizzazione del migliore prodotto locale.

DA SACILE

Nomine e deliberazioni al Consiglio comunale

Signorina che si fa onore

Il Consiglio oggi riunito in seduta ordinaria d'autunno, procedeva alle seguenti nomine:

Assessori effettivi: Ballarin Achille, De Martini Valentino — Assessori supplenti: cav. Sartori dott. Gio. Batta — Revisori dei conti: Ciotti Bernardo, Zancanaro Pietro — Consiglio d'amministrazione dell'ospedale: Nardi dott. Giovanni, Granotto ing. Ugo, Zancanaro Vittorio, Zuccaro Achille, De Carlo Luigi — Consigliere del Monte: Camilotti Francesco — Congregazione di Carità: Della Janna Antonio, Gerardi Carlo — Commissari effettivi delle liste elettorali: cav. Sartori dott. Gio. Batta, Ciotti Bernardo, Zanchetta Gio. Batta, Gasparotto Leopoldo — Commissari supplenti di dette liste: Zancanaro Gio. Batta, Padernelli Silvio, Sartori dott. Guido, Pagotto Giovanni — Commissione all'ornato: De Martini Valentino.

Approvò la lista degli eleggibili all'ufficio del conciliatore.

Deliberò il servizio della pubblica illuminazione per il triennio 1897-98-99.

Deliberò il prelevamento di somme dalla Cassa di Risparmio.

Approvò le modificazioni al bilancio 1896.

Deliberò l'assunzione della gestione del Convitto annesso alla R. Scuola Normale.

Ci giunge da Roma la notizia che la distinta signorina Anna Schiavo figlia del signor Luigi e sorella del dott. Giuseppe, professore di lettere italiane all'Istituto Tecnico di Reggio, ha vinto il concorso alla cattedra di francese nelle Scuole Normali, con esito brillantissimo. Congratulazioni.

Heapellano di Sammardenchia

L'amico John scrive al Fanfulla:
Tarcento 24.

Sono venuto quassù per cercare non un tossico ma un farmaco contro una irritazione nervosa prodotta dal troppo lavorare al perfido chiarore di un becco (invece il beccato fui io!) Auer nella redazione di un giornale veneziano, con l'aggiunta dell'ambiente sciocciale che farebbe ammattire il più apatico imbrattacarte di questo mondo.

Ma quando scrivo e dico del bene dei Friuli e dei suoi abitanti non posso impedire che sulla carta non cada il riflesso di quanto bene godo tra il verde dei vigneti che a mala pena concedono il passaggio ai raggi del sole e di quanta simpatia spirano entro me questi ottimi friulani, gente laboriosa, che non pigrami; col cuore sempre aperto e... con una bottiglia sempre pronta per gli amici!

Ma, dovendo presentarvi il cappellano di Sammardenchia — che nome! — saliamo alla chiesetta per la strada di Coia. Ecco le rovine — quali rovine! — del castello dei Frangipane. Le cronache, a volerle mettere tutte insieme, e se ciò fosse possibile, d'accordo, annovererebbero che il castello, quando di castello si poteva parlare, fu di tutt'altri fuorché di un Frangipane: solamente un conte di tal nome vi nacque proprio l'anno in cui un incendio gli ridusse la casa allo stato in cui si trova al giorno d'oggi. Povero castellano senza castello, almeno hai avuto la fortuna invidiabile che da te s'intitolano quei quattro sassi che visti da lontano danno l'impressione di cosa grandiosa che deve esserci stata una volta. Lo spirito imponente dell'antico vi aleggia intorno, e si sa che lo spirito rianima anche i corpi quasi distrutti!

Ecco a sinistra una vallata stupenda, incorniciata dalle colline moreniche di Fagnana, Buja, S. Daniele allietata dalla striscia argentea del Tagliamento; ed ecco, a mezza costa, la piccola casa di don Luigi Fadini, cappellano di Sammardenchia.

Chi ha insegnato a don Luigi a fabbricare torri d'orologio che annunziano il volger del tempo a suon di campane, a canto di *cuck*, a zuffolar di zampogne? — a mettere insieme tutti i pezzi necessari alla costruzione di una colubrina, di un galvanometro, di un misuratore delle stagioni? — a confezionare un tornio, i cui singoli pezzi vennero fusi dentro la creta sopra modelli in legno e combinati insieme con arte che meraviglia persino i tecnici? — ad ideare cornici fatte di carta ma che hanno tutta la finezza e lo splendore di un intarsiato riempito di smalto?

Chi è stato il maestro — gli ho chiesto più volte.

Che vuole? — ha sempre risposto il vecchio sacerdote — quando la cura delle anime mi lascia un po' di riposo, mi metto a meditare, a cercare la ragione dei più difficili congegni: provo... Riesco. Questi strumenti poi, questi miei figliuoli figliuoli del mio povero cervello, diventano la mia compagnia, ed alla sera m'addormento al suono delle mie campane, dei miei pifferi, al canto del *cuck* che segna le ore uscendo dalla sua scatola di legno.

Io guardo dalla finestra spalancata il sole che muore nel fondo della vallata verde, baciando luminosamente la casa del prete meccanico, e penso che suo maestro deve essere il buon Dio!

John

COLLEGIO CONVITTO PATERNO

Vedi avviso in quarta pagina.

M. GLIERIE HERION

Vedi avviso in quarta pagina.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello
Altezza sul mare m. 130, sul suolo m. 20
Settembre 28 Ore 4 Termometro 12.3
Minima aperto notte 1. — Barometro 747.5
Stato atmosferico: vario coperto
Vento: NW. Pressione crescente
19°/1° bello
Temperatura: Massima 22.6 Minima 9.4
Media 15.2! Acqua caduta mm.
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE LUNA
Lava ore Europa Centr. 6.3 Lava ore 20.52
Pausa al meridiano 11.57.36 Tramonta 12.41
Tramonta 17.53 Ris. giorni 21

L'on. Morpurgo

è ritornato stamane da Budapest, dove, come già scrivemmo, partecipò ai lavori della Conferenza Interparlamentare.

Fiori d'arancio

Oggi l'egregio amico sig. Giuseppe Fabris si unisce in matrimonio con la gentile signorina Ersilia Cavallini. Agli sposi mandiamo auguri sinceri di un avvenire felice e fortunato.

Esami di ammissione alla 1ª tecnica

Le prove per l'ammissione alla prima classe tecnica incominceranno il giorno 12 ottobre alle ore 8 e le iscrizioni resteranno aperte fino al giorno 10.

Ogni istanza presentata dagli alunni o dai loro parenti per ottenere l'ammissione agli esami, o l'iscrizione alle classi, come pure tutti i documenti che corredano le istanze, fatta eccezione per il certificato di subita vaccinazione o di sofferto vaiuolo, devono essere su carta filigranata da centesimi cinquanta.

Sono soggetti alla legalizzazione del presidente del tribunale, l'atto di nascita e tutti quelli altri documenti che sono rilasciati da autorità che non risiedono nella circoscrizione del tribunale di Udine.

Hanno obbligo di presentare l'istanza per iscriversi, tanto agli esami quanto alla scuola, tutti coloro che a questa sono estranei, provengano essi dall'istruzione privata o da altri istituti governativi.

Gli alunni regolari della scuola invece, che chiedono di essere iscritti alle classi, non hanno obbligo di presentare formale istanza, bastando in questo caso una semplice dichiarazione verbale, fatta in tempo utile.

Togliamo

dal « Veneto di Padova »

del 25 corr. che un esperimento di 5 anni dimostrò insufficienti le locande sanitarie nella cura repressiva della pellagra, giacché il male si riproduce nella maggior parte dei casi, quando il curato ritorna al regime alimentare di prima; e ciò è naturale!

Congresso delle Società

di Mutuo Soccorso del Friuli

Il primo Congresso Provinciale delle Società di Mutuo Soccorso del Friuli si terrà in Udine nel giorno di domenica 11 ottobre p. v.

Il Congresso ha lo scopo di discutere e di deliberare sui seguenti temi:

I. Sui modi con cui le Società di Mutuo Soccorso possano maggiormente esplicare la loro azione, trattando:

- a) dell'istituzione di Casse di risparmio e prestiti;
- b) della partecipazione degli operai agli utili del lavoro;
- c) degli arbitrati per derimere le questioni fra padroni e lavoratori;
- d) del mezzo per procurare lavoro agli operai disoccupati;
- e) del riposo festivo.

II. Sull'investita dei capitali delle Società di Mutuo Soccorso.

III. Sull'indirizzo da darsi alle Scuole d'arti e mestieri.

IV. Come meglio possa esplicarsi l'azione delle Società di Mutuo Soccorso ed Istruzione a favore degli operai temporaneamente emigranti.

V. Federazione delle Società di Mutuo Soccorso del Friuli.

Possono prendere parte al Congresso i Rappresentanti delle Società di Mutuo Soccorso del Friuli muniti di speciale mandato.

Ogni Società, qualunque sia il numero dei suoi componenti, ha diritto di essere rappresentata al Congresso da non più di tre delegati.

La Presidenza provvisoria del Congresso è affidata al Presidente ed alla Direzione della Società locale.

Le sedute del Congresso sono pubbliche; alla discussione possono prendere parte i soci di qualunque Società previamente iscritti, ma alla votazione soltanto i delegati.

Le proposte si ricevono all'Ufficio del Comitato anche a mezzo dei rispettivi delegati.

Le proposte ed emendamenti possono essere presi in considerazione, devono essere appoggiati da due Rappresentanti,

Per i reduci poveri

Avvicinandosi la stagione invernale, la Presidenza della Società reduci e veterani si rivolge, come il solito, ai cittadini udinesi affinché vogliano anche in quest'anno prestarsi a far pervenire alla sede sociale in via della Posta n. 38, quei vestiti e quelle calzature che più non adoperano, per distribuirli a veterani e reduci disagiati.

Se ai donatori tornasse d'incomodo l'invio di qualche effetto alla sede della Società, basterà ch'essi mandino un semplice avviso a domicilio. ne curerà il recupero a domicilio.

Udine, 28 settembre 1893.

La Presidenza

Trattenimento al Filodram.

T. Cleoni

Mercoledì alle 8 1/2 al Teatro Minerva avrà luogo il 5° trattenimento sociale.

Ecco il programma:

Parte I. *Giocchi di prestigio*, presentati dal socio sig. Felice D'Augier.

Parte II. (*) *Lo sciopero dei fabbri*, monologo detto dal socio dilettante sig. Giuseppe Miani.

Parte III. *Festino di famiglia*, con 12 ballabili.

(*) Il monologo avrà luogo nell'intervallo dell'accaduto di prestigio.

Direttori didattici

Dall'elenco, pubblicato nel bollettino del Ministero della P. I., dei candidati al diploma di direttore didattico per le scuole elementari che conseguirono la approvazione secondo l'ordinanza ministeriale del 30 ottobre 1893, troviamo i seguenti che appartengono al Friuli: Baldissara Giacomo, Pordenone — Ciani Osvaldo, S. Daniele — Copetti don Giacomo, Gemona — Ghion Angelo, Latisana — Miani Giuseppe, Cividale — Migotti Pietro, Udine — Sbriz Alessandro, S. Vito al Tagliamento — Tizian Angelo, Maniago — Tonello Raimondo, Udine — Tonini Pietro, Palmanova.

Fotografia

della Principessa Elena

Nello studio del bravo fotografo Luigi Pignat abbiamo veduta una bellissima riproduzione del ritratto della Principessa Elena di Montenegro.

L'originale proviene dalla Russia e rispecchia in tutta la sua bellezza lo scultoreo sembianza della futura regina d'Italia.

Tecnicamente tanto l'originale, come le riproduzioni sono un capo lavoro dell'arte fotografica.

Una copia della riproduzione costa lire 1.

La processione di Iersera

Una folla straordinaria di curiosi assisteva Iersera in Giardino e dalla riva del Castello al fantastico spettacolo della processione dell'Addolorata, che, dato il luogo e l'ora, con tanti ceri e bengala accesi, presentava un magnifico colpo d'occhio.

La processione procedette sempre ordinata, né nel suo lungo itinerario succedette alcun incidente.

Ciò del resto non va a merito delle numerose guardie di P. S. e dei tanti carabinieri che stavano attorno al simulacro della Madonna, poiché i liberali, quando non insultati e provocati, sanno sempre rispettare e tollerare.

La conversione di... Gnagnolo

Non c'è che dire — la logica stringente del *Cittadino Italiano* ha fatto breccia nel cuore di Gnagnolo!

Gnagnolo, il massonico portatore di trasparenti alla festa brecciaiuola del XX Settembre, acceso di santo spirito di... vino ieri sera bruciava fuochi di bengala al passaggio della processione.

E la sua faccia serafica, illuminata dalla luce del magnesio, palesemente esprimeva l'interna commozione ed il rimorso per i passati falli.

Ci congratuliamo di vero cuore col nostro confratello clericale per l'ottenuto... miracolo.

Croce d'oro perduta

Iersera percorrendo via Cavour, Poscolle, Paolo Canciani e Piazza S. Giacomo, V. E., fino al Tribunale fu perduta una crocetta d'oro.

Chi l'avesse trovata è pregato di portarla alla nostra Redazione, e gli sarà data competente mancia.

Gerente

di un giornale anarchico arrestato

Leggiamo in un giornale di Ancona: Quel tal Giambartolomeo Augusto, gerente della *Lotta Umana*, giornale anarchico, che dovendo scontare parecchie condanne per articoli incriminati, erasi dato alla latitanza e dicevasi fuggito all'estero fu arrestato nelle vicinanze di Udine e fu tradotto oggi alle nostre carceri.

Il Giambartolomeo è pure fra gli imputati di appartenere alla discolta società anarchica «Nuova Concordia».

Il prof. Annibale Cignolini

ci manda da S. Daniele la risposta alla corrispondenza inserita sabato sul nostro giornale.

Non potendo pubblicarla nella sua integrità perché saremmo certi che ci cadrebbe sulle spalle una querela ci asteniamo dall'inserirla invitando il dott. Cignolini — se vuole essere accontentato — a togliere le personalità che sono in essa contenute.

Il Cignolini minaccia di farcela, inserire a termini di legge.

Su questo ci sarebbe molto a ridire; tanto più perché nessuna legge può costringerci a pubblicare sul giornale articoli ingiuriosi e diffamatori.

Ringraziamento

I coniugi Cecchini, compresi da viva riconoscenza, ringraziano il distinto medico chirurgo sig. dott. Carlo Mucelli, il quale nella grave malattia che minava la vita del loro amato Luigi, all'intensità del male oppose assidue cure e distinta premura, coronata da felice esito.

Sono dolenti di non poter con adeguata dimostrazione compensare la massima felicità loro procurata da quell'esimio, nel delicato disimpegno della sua professione. Continuo sarà in loro il bisogno di serbargli grata memoria.

Sotto il treno

Stanotte appena giunto alla nostra stazione il treno 592, che arriva alle ore 11.50, un agente del personale viaggiante avvertì che doveva essere caduto sotto il treno un individuo. Incaricato un guardiano di perlustrare la linea, venne infatti da questi trovato nei pressi del Cormor.

Venne dato immediatamente avviso dell'accaduto all'Autorità e si recarono sul luogo il giudice De Sabbata, il cancelliere Bertuzzi e il dott. D'Agostini.

L'individuo, che poté essere identificato dalle carte che gli furono trovate addosso, è certo Facchin Giuseppe di Socchieve, dell'apparente età d'anni 22, per diverso tempo al servizio dei Carabinieri ed ora disoccupato.

Egli approfittando dell'oscurità, deve essersi collocato sul binario prima del passaggio del treno, studiando quasi la posizione perché l'idea di metter fine ai suoi giorni avesse il suo pieno compimento.

Fu ridotto infatti in uno stato da metter racapriccio. Il treno, investendolo, lo trascinò per 50 metri riducendo la parte inferiore del corpo ad una vera poltiglia. Si trovarono sparse qua e là dei pezzi di carne a brandelli, delle ossa scarnificate e frantumate, le budella uscite dal ventre squarciato e perfino una gamba lanciata ad una distanza di 200 metri. La parte del corpo dalla metà del busto in su rimase intatta e soltanto si riscontrò una larga e profonda ferita alla testa.

Inutile dire che la morte di quel disgraziato deve essere stata immediata. Si raccolsero allora al meglio quei resti sanguinolenti e nelle vesti si trovarono venti centesimi, un certificato del Sindaco di Socchieve (con questo si poté identificare chi fosse il morto), molti biglietti di visita di brigadieri e carabinieri, nonché una lettera lunga ben cinque facciate, dalla quale si poté capire che il movente del suicidio è stata la miseria a cui era ridotto il Facchin.

Nella lettera stessa egli fa la storia della sua vita sfortunata, descrive le sventure a cui continuamente fu soggetto, senza mai trovar conforto.

Così egli per cessare una serie continua di disagi, una lotta terribile per l'esistenza e disperando nell'avvenire, per lui non meno tenebroso, venne — al proposito di finire i suoi giorni sventurati.

L'individuo era abbastanza civilmente vestito. All'alba di stamane fu portato al Cimitero Monumentale per riconoscimento, ciò che deve avvenire in presenza di due testimoni, non essendo sufficienti i documenti trovatagli addosso.

Un bagno in acqua volontario ed uno involontario

Il suicidio sembra proprio divenuto di moda. Manco male che ci sono anche quelli che lo tentano per burla.

Ieri, ci narrano, che un barbiere fuori Porta Villalta, e precisamente di fronte alla fabbrica di birra, ignorasi per quali motivi, si sia gettato nel ledra, col proposito, almeno si crede, di metter fine ai suoi giorni.

Ma sembra che l'acqua fosse in quel punto e in quel momento troppo fredda perché quel *male intenzionato* potesse sopportarla. Infatti pensò bene di uscir fuori e di restare ancora per qualche tempo in mezzo agli uomini.

Stamane poi nello stesso sito, fatalità del luogo! certo V. da, abitante in via S. Lazzaro, colto da improvviso malore

cadeva nel Ledra e solo per il pronto accorrere dei presenti poté esser salvato da sicura per quanto a differenza del primo, involontaria morte che in quelle acque avrebbe trovata.

Stato Civile

Bollettino settimanale dal 20 al 26 settembre

NASCITE

Nati vivi maschi 10 femmine 5
morti 1
Esposti 1

Totale maschi 10 femmine 5 — 15

MORTI A DOMICILIO

Angelo del Gobbo fu Giuseppe d'anni 78 agricoltore — Giuseppe Giacomini di Domenico d'anni 47 scrivano — Giuseppe Minon di Pietro di giorni 7 — Giacinta Mosso-De Maria fu Vittorio d'anni 27 agiata — Celestina Musigh di Luigi di mesi 2 — Gio. Batta Fantini fu Antonio d'anni 62 mediatore — Lucia Pividori-Coris fu Giacomo d'anni 69 civile — Maria Di Ginto di Giuseppe di mesi 1 — Alberto Molini di Gio. Batta d'anni 3 e mesi 7.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Luigi Romano fu Gio. Batta d'anni 84 agricoltore — Marco Martinis fu Francesco d'anni 68 muratore — Nicolò Nadussi fu Giovanni d'anni 52 taglialegna — Domenico Poletto fu Antonio d'anni 78 contadino — Teresa Pesci-Marchessan di Giovanni d'anni 25 casalinga.

Totale 14

dei quali 3 non appartenenti al com. di Udine

MATRIMONI

Giacomo Castelletti tipografo con Annunziata Gallinazzi sartà — Giuseppe Parasciti impiegato privato con Isabella-Lungia Mianelli sartà — Leonida De Nardo agronomo con Elvira Barei maestra elementare — Valentino Vidussi fornaio con Maria Marcuzzi casalinga — Luigi Fiori fornaio con Teresa Morotto sartà.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Pietro Ciotti operaio con Amalia Franzoni contadina — Raimondo Cecotti battilame con Elisabetta De Santi operaia — Francesco Brabiz con Matilde Hanika — Michele Celidina barto con Lucia Feruglio o. oraia — Giuseppe R. zani possidente con Maria-Luigia Galea, si agia — Antonio Dorico agricoltore con Giulia Chiarandini contadina.

Onoranze funebri

Offerte fatte al Comitato protettore dell'infanzia in morte di:

Mosso Giacinto Bosco Caterina L. I.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Milanopulo Antonia D'Odorico V. torio centesimi 50

LOTTO - Estrazione del 26 settembre

Venezia	89	15	30	77	64
Bari	41	21	58	20	17
Firenze	13	43	81	59	80
Milano	14	59	6	53	13
Napoli	28	54	63	57	8
Palermo	53	72	7	58	38
Roma	11	12	27	4	55
Torino	38	30	80	33	64

Telegrammi

L'inaugurazione

del canale alla Porte di Ferro

Orsova, 27. L'imperatore ricevette ieri il Corpo diplomatico e i membri della Commissione del Danubio europea, i ministri e le presidenze delle deputazioni dei Parlamenti d'Austria e d'Ungheria, gli alti funzionari che parteciparono ai lavori del Canale.

Orsova, 27. p. Stamane alle ore 7 l'imperatore ha assistito alla messa celebrata dal vescovo di Temesvar. Vi assistettero l'arciduca Giuseppe, i ministri, i dignitari di Corte e di Stato. Poscia l'imperatore e l'arciduca Giuseppe si recarono alla stazione ove erano radunati i ministri, le autorità civili e militari e quelle ecclesiastiche.

Alle ore 3.20 giunse il re di Serbia salutato dalle salve di cannone e al suono dell'inno nazionale serbo. La folla lo acclamò.

Nel seguito di re Alessandro erano i ministri delle finanze, dei lavori e della guerra.

I sovrani passarono in rivista la compagnia d'onore e recaronsi dopo la presentazione dei rispettivi seguiti nella sala dei ricevimenti.

Alle ore 8.35 è giunto il Re di Romania, ricevuto dallo stesso cerimoniale del Re di Serbia fra caldissime acclamazioni.

A seguito del Re di Romania si trovano il presidente del Consiglio Sturdza e i ministri della guerra e dei lavori.

Toso Odoardo

Chirurgo-Dentista Mecanico

Udine, Via Paolo Sarpi, Num. 8

Unico Gabinetto d'Igiene

per la malattia

della BOCCA e dei DENTI

DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI

Avviso

Da vendere Bigliardo quasi nuovo a prezzo limitato.

Rivolgersi all'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 28 settembre 1893

Rendita	26 sett.	25 sett.
Ital. 5 1/2% contanti ex coupon	94. —	94.10
Idem mese sett.	94.10	94.40
Idem 4 1/2%	102.70	102.70
Obbligazioni Anze Escl. 5 1/2%	93. —	93. —

Obbligazioni	26 sett.	25 sett.
Ferrovie Meridionali	300.50	300. —
Idem 3 1/2%	285. —	285.75
Fondaria d'Italia 4 1/2%	492. —	492. —
Idem 4 1/2%	499. —	499. —
Banco Napoli 5 1/2%	405. —	405. —
Ferrovie Udine-Pontebba	463. —	463. —
Food. Casa Rip. Milano 5 1/2%	510. —	510. —
Prestito Provincia di Udine	102. —	103. —

Azioni	26 sett.	25 sett.
Banca d'Italia	718. —	718. —
Idem Udine	115. —	115. —
Popolare Friulana	12. —	12. —
Cooperativa Udinese	93. —	93. —
Coloniale (Udinese)	1300. —	1300. —
Idem Venezia	279. —	278. —
Società Tramvia di Udine	65. —	65. —
Ferrovie Meridionali	640. —	640. —
Medioerane	503. —	503. —

Cambi e Valute	26 sett.	25 sett.
Francia	107.20	107.00
Germania	132.10	132.40
Londra	27.01	27. —
Austria - Banconote	2.95	2.94.75
Corone in oro	1.12.50	1.12.37
Napoleoni	21.40	21.40

Il Cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi 28 settembre a 107.24.

La BANCA DI UDINE, cede oro e asudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

OTTAVIO QUARONOLLO, gerente responsabile

Da vendere

Presso il sig. Daniele Michelloni che abita nel viale Venezia n. 11-39 casa Giacomelli, trovansi in vendita fusti di vino usati di qualsiasi capacità, ed a prezzo convenientissimo.

D'affittarsi in Ipplis

Casino di villeggiatura decentemente ammobiliato. Per trattative rivolgersi al sottoscritto

Sig. DANIELE MICHELLONI

Via Venezia n. 11-39 casa Giacomelli

GRANDE STABILIMENTO

PIANOFORTI

di

GIUSEPPE RIVA

UDINE Via della Posta 10

Piazza del Duomo UDINE

Vendita — noleggio — riparature —

accordature.

PIANOFORTI

delle primarie fabbriche Germania e Francia.

Organi

Americani

Armon - piani

Piani - arpa Ce

tra - arpa.

Unico rappresentante per la vendita

dei Pianoforti Börsch di Dresda.

Per chi deve riparare

Il Collegio Paterno resta aperto anche durante queste vacanze autunnali per quegli alunni delle Scuole Elementari, Tecniche e Ginnasiali che devono prepararsi agli esami di riparazione in quelle materie in cui non furono promossi. Retta modica.

La Direzione è aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 nei giorni feriali e dalle 9 alle 12 nei giorni festivi.

Concorsi

1° Sono vacanti due piazze semigratuite ed una gratuita per alunni di scuola tecnica o ginnasiale figli di maestri elementari della provincia.

2° Si cercano prefetti istitutori che abbiano compiuto almeno il Liceo o l'Istituto tecnico; ed un maestro elementare di grado superiore — vitto — alloggio — bucato, e stipendio da convenire. Inviare documenti ed indicare ottime referenze.

Il concorso si chiude col giorno 20 settembre p. v.

La Direzione

del Collegio Convitto Paterno

In Palmanova

D'affittarsi per il primo ottobre p. v. due abitazioni civili di 4 stanze ciascuna tutte ad un piano, con mobili o senza, corte, pozzo e liscivia, — bottega a doppio ambiente che può servire tanto al commercio come ad uso studio o scriptorio.

Il tutto in bella posizione commerciale.

Rivolgersi al proprietario Pauluzzi in Palmanova.

COLLEGIO CONVITTO

MILITARIZZATO

ARISTIDE GABELLI

UDINE

Vasti locali in amena posizione fuori porta Grazzano a dieci minuti dalle scuole. Ampio cortile e porticato per le ricreazioni. Cibo sano, abbondante e sostanzioso.

Cure paterne e speciali per i bambini. Educazione fisica, intellettuale e morale con metodi razionali e moderni.

Istruzione religiosa

RETTA: per gli alunni inseriti nelle scuole Elementari e Tecniche L. 400, per gli allievi inseriti nelle R. Scuole Ginnasiali e Tecniche L. 450.

R.R. Scuole Tecniche e Ginnasiali — R. Liceo — R. Istituto — Scuole elementari interne autorizzate.

Corsi per gli esami d'ammissione alla R. Scuola Allievi Macchinisti.

Sezione speciale con obbligo delle lingue tedesca e francese, conforme ai programmi austriaci, per i giovanetti domiciliati al di là del confine.

A richiesta si spediscono programmi. Apertura 15 ottobre.

Il Direttore Proprietario

Arturo Errani

Il Dott. VITTORIO COSATTINI

che ha compiuto un intero corso di Pediatria nella R. Università di Roma, tiene ambulatorio gratuito per i poveri, quale *Specialista per le malattie dei bambini*, in via Porta Nuova n. 5, dalle ore 11 alle 13 tutti i giorni, eccettuato la domenica ed il mercoledì.

A famiglie di provincia

che mandino figli o figlie a studiare a Venezia offronsi pensioni condizioni favorevoli presso distinta famiglia. Scrivere A 2177 V fermo in posta Venezia.

MATRIMONIO

Giovane trentacinquenne, impiegato, buonissima posizione desidera unirsi in matrimonio con signorina o vedova possibilmente provvista di dote.

Massima segretezza, ottime referenze. Scrivere F. R. fermo in posta.

Con a capo

il comm. Carlo Saglione medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Chierici, cav. prof. Riccardo Teti, cav. prof. P. V. Donati, cav. dott. Caccialupi, cav. prof. G. Magnani, cav. dott. G. Quirico in congresso, tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato ad unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO

L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, Reumatismi muscolari, dispepsie, difficili digestioni, catarri di qualunque forma.

Premiata con otto medaglie d'oro e 2 diplomi d'onore e con medaglia d'argento al IV Congresso scientifico internazionale di Prodotti chimici ecc., di Napoli, settembre - ottobre 1894. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine.

Si vende in tutte le drogherie e farmacie.

Studenti ed impiegati

possono avere ottimo vitto ed alloggio, a modiche condizioni, presso buona famiglia.

Rivolgersi in Via Zanon n. 1.

ACQUA CILLI

Vedi avviso in quarta pagina.

BICICLETTE DE LUCA

Vedi avviso in VI pagina.

CAFFÈ RESTAURANT FERR.

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

PASTA e POLVERE DENTIFRICIA ANTISETTICA
Kinodont
 TOGLIE E IMPEDISCE LA CARIE
 CONSERVA LO SMALTO
DENTI BIANCHI E SANI
 A. BERTELLI & C. CHIMICI MILANO

PREZZI: KINODONT POLVERE L. 1. - la scatola con 10 pergamine: 1.25 franco postale. KINODONT PASTA L. 1.25 - la scatola con 10 pergamine: 1.50 franco postale.

TROVASI IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE E PROFUMERIE
 Grossista per l'Italia
 Signor QUIRINO TOSI di Milano.

Volete digerir bene??
 Sovrana per la digestione, rinvigoriscente, digestiva è
L'acqua di
Nocera - Umbra

MILANO di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, acolina, eppermentata, della quale l'acqua di Nocera Umbra che è buona per tutti, per malati e per sani. Il chiarissimo Prof. De Giannantonio ce l'ha qualificata la migliore acqua da tavola del mondo.

L. 18,50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.
F. BISLERI & COMP. - MILANO.

Madri Puerpere
Convalescenti!!!

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto **PASTA-CELESTICA** pastina alimentare fabbricata coll'ormai celebre **Acqua di Nocera Umbra**. I sali di magnesio di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 1.00
F. BISLERI & COMP. - MILANO.

Volete la Salute
 Nella scelta di un liquore consultate la bontà e i benefici effetti
Il Ferro-China Bisleri

È il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Sennatore ha ammesso che: « Ho sperimentato largamente il **Ferro China Bisleri** che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al **Ferro China Bisleri** un'indiscutibile superiorità.

F. BISLERI & COMP. - MILANO.

Guardarsi DALLE Contraffazioni

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via Broletto, 35

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo — Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO — RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

Esigete sull'etichetta la firma trasversale **FRATELLI BRANCA & C.** — Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFFER & C. — GENOVA

ANTICANIZIE-MIGONE

È un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria, né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute, fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

Costa L. 4 la bottiglia.
 Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

I suddetti articoli si vendono presso tutti i negozi di Profumerie, Farmacie e Drogherie.
 Deposito generale **A. MIGONE & C.**, Via Torino, 12, — MILANO.

PROFUMERIA AMOR
 Specialità Privilegiata di
Angelo MIGONE & C., Milano.
 Premiato colle più alte Onorificenze

La bontà dei prodotti, la soavità del profumo, l'eleganza della confezione, unitamente al suo basso prezzo, fanno della

PROFUMERIA AMOR-MIGONE
 un articolo dei più ricercati e convenienti

AMOR-MIGONE
 AMOR-MIGONE
 AMOR-MIGONE
 AMOR-MIGONE
 AMOR-MIGONE
 AMOR-MIGONE
 AMOR-MIGONE
 AMOR-MIGONE
 AMOR-MIGONE

ESTRATTO SAPONE
POLVERE di RISO
ACQUA per TOILETTA
ACQUA DENTIFRICIA
POLVERE DENTIFRICIA
BUSTA PROFUMO
SCATOLE per REGALI

COLLEGIO CONVITTO PATERNO
 Via Zanon, 6 - UDINE - Via Zanon, 6

ANNO V CONVITTORI ANNO V

1° anno	2° anno	3° anno	4° anno
25	32	64	79

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche — educazione accuratissima — sorveglianza continua — cure assidue e paterne — assistenza gratuita nello studio — trattamento familiare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene areggiato con ameno e vasto giardino — posizione vicinissima alle R. Scuole (circa 300 m.)

RETTA MODICA

Scuola elementare privata anche per esterni
 Insegnamenti speciali: Lingue straniere, musica, canto, scherma ecc. ecc.
 Aperto anche durante le vacanze autunnali — Chiedere programmi.
 La Direzione

BICICLETTE DE LUCA

Modelli ultimissime NOVITA
 Costruzione accurata e solidissima
 Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

RIPARAZIONI E RIMODERNATURE
PEZZI DI RICAMBIO
 Accessori, Catene, Pneumatici, ecc.

CHIEDERE CATALOGO 1896
 Nichelature e Verniciature
 Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Noleggio Velocipedi
 Via Gorchini, 44 - Udine

La più bella arricciatura
DEI CAPELLI
 si ottiene col nuovo ed indispensabile articolo per toilette
CAPILLARICINA

che ha ottenuto all'estero il più grande successo. Bagnando il pettine con detto liquido e passandolo sui capelli si ottiene — seguendo le istruzioni — una bella e forte arricciatura che rimane inalterata per cinque o sei giorni. È di facile applicazione e oltre di afforzare i capelli risparmia molta fatica e molto tempo.

Spedizione contro assegno o vaglia di L. 2.50, più 85 centesimi per spedizione, dal Deposito Generale per l'Italia, **Carlo Bode, Roma** — via delle Murate (palazzo Sciarra).

Guardarsi dalle contraffazioni. H 1025

Nuova scoperta
Tintura Egiziana
ISTANTANEA
 per tingere Capelli e Barba in castano e nero

Da preferirsi a qualunque altra tintura per la sua assoluta innocuità, garantita senza nessuna sostanza velenosa, né corrosiva; preparata con sistemi e sostanze organiche vegetali; l'unica priva di nitrato d'Argento, di Piombo, di Rame, ecc. e la sola che ridona il primitivo e naturale colore ai capelli ed alla barba istantaneamente senza macchiare la pelle, né la biancheria; nessuna altra tintura può dare tali mirabili risultati; nessuna tintura agisce senza lasciare le tracce; nessuna tintura è di così facile applicazione.

Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale poiché tutti hanno, di già abbandonate le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato

Prezzo della scatola modello grande L. 4. — piccolo 2.50

Deposito generale presso la Ditta proprietaria e fabbricante
ANTONIO LONGEGA S. Salvatore N. 4825 - VENEZIA
 Deposito in Udine presso l'ufficio annunci del *Giornale di Udine*.

Le Maglierie igieniche HERION
AL CONGRESSO MEDICO IN ROMA
 (Aprile 1894)

Il **DON CHISCIOTTE** N. 89, del 1° aprile, scrive: **Igiene ed arte.** — All'esposizione d'igiene, visitata, ieri attentamente e lungamente dai Sovrani vari prodotti nazionali attirarono l'augusta attenzione, e in modo speciale furono ammirate le maglie igieniche antireumatiche — di pura lana — garantite e tanto raccomandate dal senatore Mantegazza — esposte dal signor Herion di Venezia. All'utilità igienica di queste maglie fu ingegnosamente disposta dall'Herion una simpatica trovata artistica, vale a dire la riproduzione d'una parte della piazza di san Marco in Venezia, l'angolo del palazzo ducale e le due colonne. E la riproduzione, come si comprende facilmente, è stata compiuta unicamente con la lana delle suddette maglie, ed è riuscita sì perfetta e di tanto effetto che è impossibile immaginar l'uguale. Ciò, da prova, oltre che della qualità ottima della lana anche del gusto squisito della casa Herion nel presentare le sue merci al pubblico italiano, e giustifica da parte nostra qualunque incoraggiamento alla Casa ed augurio. Se è vero il proverbio veneziano: **Acqua e lana tien la pelle sana**, bisogna pur convenire che tanto al signor Herion, quanto al signor Taboga, suo rappresentante, è affidata gran parte della salute pubblica.

La Direzione dello Stabilimento **G. C. HERION - Venezia** spedisce cataloghi gratis, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo. 3

ACQUA DI CILLI

Come per lo passato i sottoscritti vendono anche quest'anno la ben conosciuta acqua minerale alcalina di **Kostrantz presso Rohitsch (Stiria)** detta anche acqua di Cilli, di cui garantiscono la purezza essendo la sorgente sicura da infiltrazione d'altre acque come avviene di sovente in altre fonti.

Le sue qualità medicamentose la fanno raccomandare oltreché come acqua da tavola nelle diverse affezioni dello stomaco e della vescica, come lo attestano numerosi certificati di primarie notabilità mediche fra cui il prof. Sennatore senatore del Regno, il prof. De Dominis di Napoli, ed il prof. Gottlieb di Graz e F. Schuster di Rohitsch ed altri.

Vendita al minuto presso la Bottigheria Dorta via Paolo Cacciani.
 Deposito all'ingrosso Sub. Aquileia.

F.lli Dorta

ARRICCIATORI HINDE
PER FARE I RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire UNA la scatola con istruzione presso l'Ufficio Annunci del nostro Giornale.